

**REGIONE PUGLIA**  
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000-2006**

**Misura 6.2 azione C) - BANDO**  
**“Progetti pilota a sostegno dell’innovazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile”**

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO**

<b>PARTENARIATO PROPONENTE:</b>	
<b>Partner Privati</b>	<i>Enterprise Digital Architects S.p.A.</i>
<b>Partner Pubblici</b>	<i>Università degli Studi di Lecce</i>
<b>Soggetto Responsabile dell’Attuazione</b>	<b>Università degli Studi di Lecce</b>

<b>PROGETTO:</b>	
<b>Titolo Sintetico</b>	Salentum case study on WIreless Technology for Cultural Heritage ( SWITCH )
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto prevede l’utilizzo reti wireless miste per l’integrazione di una serie di servizi orientati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. alla tutela del patrimonio tramite reti di sensori</li> <li>2. alla fruizione in loco e da remoto tramite una rete wireless.</li> </ol> <p>I servizi saranno integrati con altri servizi esistenti attraverso un portale di riferimento.</p> <p>L’infrastruttura tecnologica sarà sperimentata nella abbazia romanica di Santa Maria Cerrate (Squinzano LE)</p>
<b>Obiettivi</b>	Tutela del patrimonio, fruizione in loco e da remoto dei servizi offerti on line. Fruizione dei beni culturali attualmente fuori dai circuiti turistici mediante l’organizzazione di nuovi itinerari da inserire nei pacchetti turistici
<b>Destinatari</b>	“Gestori Beni Culturali”, Gli enti pubblici locali, Operatori Turistici, Turisti, Cittadini, Diversamente Abili (solo per WAI).

<b>GIUDIZI SULLA PROPOSTA PROGETTUALE (art. 6 del bando e punto 6 della proposta di progetto):</b>	
1. Rilevanza e/o originalità dei risultati attesi anche alla luce del rilievo pubblico degli stessi, innovatività delle metodologie e soluzioni proposte – max 20 punti	<p><b>Giudizio:</b></p> <p>Interessante la creazione dell’infrastruttura wireless e reti di sensori. Altri progetti in passato hanno proposto soluzioni wireless per il settore cultura in particolare in campo archeologico (es. Archeoguide) non sempre con reale impatto sul pubblico.</p> <p>Le due applicazioni considerate non appaiono particolarmente correlate anche se per certi punti di vista potrebbero esserlo.</p> <p>Il monitoraggio dei parametri ambientali e la eSecurity (volendo anche eSafety – fuoco,</p>

	<p>terremoti, etc) sono di grande rilevanza nel settore dei beni culturali e della loro conservazione. Il contributo alla sostenibilità economica del servizio potrebbe essere rilevante. L'utilizzo combinato delle infrastrutture al fine di localizzare l'utente per poter attivare una serie di servizi informativi personalizzati durante ed a seguito della visita é uno dei possibili scopi, il monitoraggio potrebbe anche influenzare i flussi interni di visitatori e le stesse prenotazioni delle visite al sito minimizzando l'impatto antropico.</p> <p><b>Punti= 10</b></p>
<p>2. Esemplicità e trasferibilità, ovvero possibilità di effettiva realizzazione d'esperienze e di diffusione dell'innovazione in ambito regionale – max 15 punti</p>	<p><b>Giudizio:</b> Buona trasferibilità potenziale. Occorre valutare il ruolo del partner privato nel processo di disseminazione dei risultati e trasferimento ad altri casi.</p> <p><b>Punti= 10</b></p>
<p>3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi perseguiti tramite il progetto pilota- max 10 punti</p>	<p><b>Giudizio:</b> Non é ben chiaro il coinvolgimento di alcune strutture e profili essenziali per la buona riuscita del progetto. Vi sono accordi già siglati, si definiranno in un secondo tempo? Cosa prevede l'accordo con Santa Maria Cerrate? (non vi sono tali documenti nel plico presentato). Potenzialmente utile la prevista estensione dei servizi di monitoraggio, controllo ed informazione a livello regionale per raggiungere un effettivo impatto sul territorio.</p> <p><b>Punti= 5</b></p>
<p>4. Grado di coinvolgimento nel progetto delle categorie diversamente abili - max 10 punti</p>	<p><b>Giudizio:</b> Verranno applicate le indicazioni dal WAI – Non sono evidenziate altre forme di coinvolgimento sia attivo che passivo (operatori/utenti).</p> <p><b>Punti= 0</b></p>
<p>5. Qualità scientifica dei soggetti proponenti e capacità di attivare sinergie tra i soggetti interessati alla realizzazione del Progetto Pilota (imprese, Enti, Istituzioni, Università, Poli tecnologici e Centri di ricerca) – max 15 punti</p>	<p><b>Giudizio:</b> L'unità di ricerca é composta dal Dip. Di Matematica e da Enterprise Digital Architects S.p.A. quale consulente. Il primo si configura come leader delle attività di ricerca la seconda quale realizzatore delle soluzioni. Ambo i partner presentano ottime credenziali. Non sono previste concretamente potenziali sinergie con altri soggetti esterni al gruppo di ricerca se non quelle</p>

	<p>indicate al punto tre .</p> <p><b>Punti= 5</b></p>
<p>6. L'adeguatezza e qualità dell'organizzazione proposta per realizzare le attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture, etc...)- max 20 punti</p>	<p><b>Giudizio:</b> L'organizzazione proposta in sintesi appare quasi sovra-stimata non certo in considerazione del budget allocato (2 M€) quanto per la consistenza del consorzio formato da due soli "partner" dai ruoli e responsabilità ben definiti (Responsabile / Consulente). Non é presente un cronogramma delle attività previste</p> <p><b>Punti= 10</b></p>
<p>7. Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e sostegno al principio delle pari opportunità – max 10 punti</p>	<p><b>Giudizio:</b> Dalla proposta non appaiono chiaramente azioni in tal senso (impegno dei partner a finanziare borse, assegni, contratti a termine, collaborazioni, etc).</p> <p><b>Punti= 0</b></p>
<p><b>PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO</b></p>	<p><b>Punti= 40</b></p>

### CONCLUSIONI:

Dal punto di vista dell'ammissibilità dei soggetti proponenti (Art 4) l'unico soggetto presente – Università di Lecce é ammissibile – non pare vi siano impedimenti a trasferire a consulenti il 35% del budget.

La proposta appare nel suo complesso interessante anche se non sono del tutto definite le condizioni operative in fase pilota ed il modello di funzionamento a regime.

La capacità del partenariato appaiono coerenti con gli obiettivi del progetto ma non sembrano esaurire adeguatamente le competenze ed i ruoli necessari ad una adeguata realizzazione dell'opera (rappresentante abbazia, profili settore BBCC, esperti conservazione, esperti in comunicazione, contenuti digitali, etc). anche in considerazione del fatto che l'intero budget per consulenze viene assegnato ad un'unica struttura. Quanto sopra esposto attiene anche alla fattibilità tecnico/economica.

Quanto alla congruità dei costi si osserva che 90% del budget viene utilizzato per le voci personale e consulenze e solo l'1% alle infrastrutture tecnologiche.

DATA: \_\_\_\_\_

IL VALUTATORE

---